



SOLENNITÀ DEL SANTISSIMO
CORPO E SANGUE DI CRISTO 2013



SOLENNITÀ
DEL SANTISSIMO CORPO
E SANGUE DI CRISTO

CELEBRAZIONE EUCARISTICA
ADORAZIONE
E PROCESSIONE EUCARISTICA

PRESIEDUTE DA S. E. R. MONS.
ANTONIO MATTIAZZO
ARCIVESCOVO VESCOVO DI PADOVA

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA
NELLA CATTEDRALE - PADOVA

DOMENICA 2 GIUGNO 2013



Cari fratelli e sorelle,

[...] il culto del Santissimo Sacramento costituisce come l'«ambiente» spirituale entro il quale la comunità può celebrare bene e in verità l'Eucaristia. Solo se è preceduta, accompagnata e seguita da questo atteggiamento interiore di fede e di adorazione, l'azione liturgica può esprimere il suo pieno significato e valore. L'incontro con Gesù nella Santa Messa si attua veramente e pienamente quando la comunità è in grado di riconoscere che Egli, nel Sacramento, abita la sua casa, ci attende, ci invita alla sua mensa, e poi, dopo che l'assemblea si è sciolta, rimane con noi, con la sua presenza discreta e silenziosa, e ci accompagna con la sua intercessione, continuando a raccogliere i nostri sacrifici spirituali e ad offrirli al Padre. [...]

Stare tutti in silenzio prolungato davanti al Signore presente nel suo Sacramento, è una delle esperienze più autentiche del nostro essere Chiesa, che si accompagna in modo complementare con quella di celebrare l'Eucaristia, ascoltando la Parola di Dio, cantando, accomstandosi insieme alla mensa del Pane di vita. Comunione e contemplazione non si possono separare, vanno insieme. Per comunicare veramente con un'altra persona devo conoscerla, saper stare in silenzio vicino a lei, ascoltarla, guardarla con amore. Il vero amore e la vera amicizia vivono sempre di questa reciprocità di sguardi, di silenzi intensi, eloquenti, pieni di rispetto e di venerazione, così che

l'incontro sia vissuto profondamente, in modo personale e non superficiale. E purtroppo, se manca questa dimensione, anche la stessa comunione sacramentale può diventare, da parte nostra, un gesto superficiale. Invece, nella vera comunione, preparata dal colloquio della preghiera e della vita, noi possiamo dire al Signore parole di confidenza, come quelle risuonate poco fa nel Salmo responsoriale: «Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: / tu hai spezzato le mie catene. / A te offrirò un sacrificio di ringraziamento / e invocherò il nome del Signore» (Sal 115,16-17).

Ora vorrei passare brevemente al secondo aspetto: la sacralità dell'Eucaristia. Anche qui abbiamo risentito nel passato recente di un certo fraintendimento del messaggio autentico della Sacra Scrittura. La novità cristiana riguardo al culto è stata influenzata da una certa mentalità secolaristica degli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso. È vero, e rimane sempre valido, che il centro del culto ormai non sta più nei riti e nei sacrifici antichi, ma in Cristo stesso, nella sua persona, nella sua vita, nel suo mistero pasquale. E tuttavia da questa novità fondamentale non si deve concludere che il sacro non esista più, ma che esso ha trovato il suo compimento in Gesù Cristo, Amore divino incarnato. [...]

Mi piace anche sottolineare che il sacro ha una funzione educativa, e la sua scomparsa inevitabilmente impoverisce la cultura, in particolare la formazione delle nuove generazioni. Se, per esempio, in nome di una fede secolarizzata e non più bisognosa di segni sacri, venisse abolita questa processione cittadina del Corpus Domini, il profilo spirituale di Roma risulterebbe «appiattito», e la nostra coscienza personale e comunitaria ne resterebbe indebolita. Oppure pensiamo a una mamma e a un papà che, in nome di una fede desacralizzata, privassero i loro figli di ogni ritualità religiosa: in realtà finirebbero per lasciare campo libero ai tanti surrogati presenti nella società dei consumi, ad altri riti e altri segni, che più facilmente potrebbero diventare idoli. Dio, nostro Padre, non ha fatto così con l'umanità: ha

mandato il suo Figlio nel mondo non per abolire, ma per dare il compimento anche al sacro. Al culmine di questa missione, nell'Ultima Cena, Gesù istituì il Sacramento del suo Corpo e del suo Sangue, il Memoriale del suo Sacrificio pasquale. Così facendo Egli pose se stesso al posto dei sacrifici antichi, ma lo fece all'interno di un rito, che comandò agli Apostoli di perpetuare, quale segno supremo del vero Sacro, che è Lui stesso. Con questa fede, cari fratelli e sorelle, noi celebriamo oggi e ogni giorno il Mistero eucaristico e lo adoriamo quale centro della nostra vita e cuore del mondo. Amen.

*Dall'omelia del Santo Padre BENEDETTO XVI
pronunziata nel corso della Santa Messa
nella Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo.
Basilica di San Giovanni in Laterano
Giovedì, 7 giugno 2012.*

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

NELLA TUA SANTA CASA

(L. Migliavacca)

Tutti:

The musical score is written for a single voice part in treble clef, 3/4 time. It consists of four lines of music. The lyrics are written below the notes. The first line starts with a red 'R.' followed by 'Nel - la tua san - ta ca - sa a'. The second line continues with 'te in - nal-ziam - le ma - ni: qual'. The third line continues with 'nu - be d'in-cen - so_o-do - ro - so si'. The fourth line ends with 'le - vi la no - stra pre - ghie - ra.' and a double bar line.

R. Nel - la tua san - ta ca - sa a
te in - nal-ziam - le ma - ni: qual
nu - be d'in-cen - so_o-do - ro - so si
le - vi la no - stra pre - ghie - ra.

La schola ripete:

Nella tua santa casa a te, innalziam le mani,
qual nube d'incenso odoroso si levi la nostra preghiera.

La schola:

1. Dal cuore pentito si sciogla un pianto sincero:
come onda fresca dischiusa dal sasso percosso. *R.*

2. Col tuo perdono riaccendi la luce nel cuore:
tu che risplendi qual sole nell'ombra notturne. **R.**

3. Nella tua lode s'allieta cantando la bocca:
nel nome tuo la lingua si scioglie esultante. **R.**

Segno di croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
oggi, solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo,
siamo invitati a celebrare, come discepoli del Signore,
la sua Pasqua di morte e risurrezione.

Ralleghiamoci, perché siamo suoi commensali.
Proclamiamo e adoriamo la sua presenza
sacramentale e permanente,
nel costante rendimento di grazie.

E poiché il sangue di Cristo
purifica la nostra coscienza dalle opere di morte,
esaminiamo noi stessi
e, prima di mangiare il Corpo del Signore,

e di bere al Calice del suo Sangue,
riconosciamo con umiltà i nostri peccati.

Dopo una breve pausa di silenzio il Vescovo e l'assemblea proseguono:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Kyrie (*Pater cuncta*)

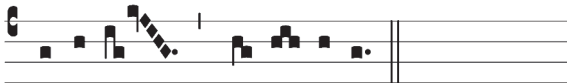
La schola:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:

VIII

K

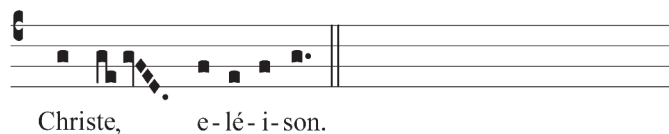


Y - ri - e, * e - lé - i - son.

La schola:

Christe, eleison.

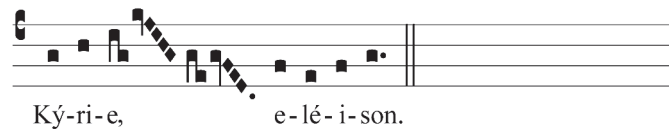
L'assemblea:



La schola:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:



Gloria

(L. Picchi - L. Migliavacca)

Il Vescovo:



L'assemblea e la schola:

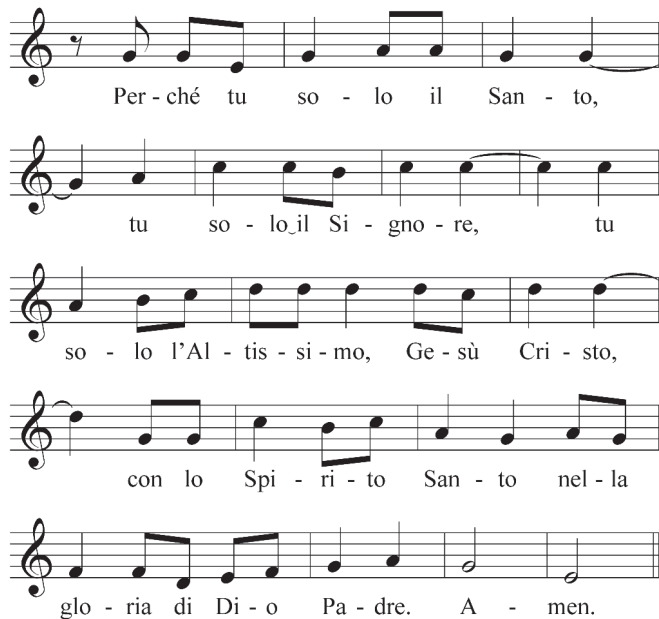


La schola:

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.

L'assemblea e la schola:



Per - ché tu so - lo il San - to,
tu so - lo il Si - gno - re, tu
so - lo l'Al - tis - si - mo, Ge - sù Cri - sto,
con lo Spi - ri - to San - to nel - la
glo - ria di Di - o Pa - dre. A - men.

La schola:

Amen, amen.

Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

Dio Padre buono,
che ci raduni in festosa assemblea
per celebrare il sacramento pasquale
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
donaci il tuo Spirito,
perché nella partecipazione al sommo bene
di tutta la Chiesa,
la nostra vita diventi un continuo rendimento di grazie,
espressione perfetta della lode
che sale a te da tutto il creato.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Offrì pane e vino.

Dal libro della Genesi.

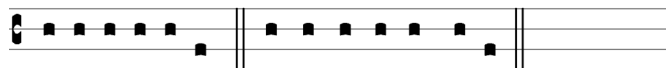
14, 18-20

In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole:

« Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici ».
E [Abramo] diede a lui la decima di tutto.



Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: « Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me ». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.



Pa-ro-la di Di-o. **R.** Rendia-mo gra-zie a Di-o.

Sequenza

La schola:

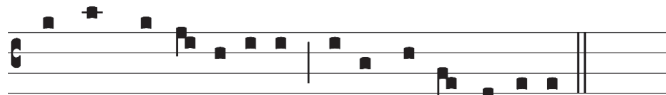
Ecce panis angelórum
factus cibus viatórum:
vere panis filiórum,
non mitténdus cánibus.

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

L'assemblea:



In fi-gú-ris præ-signá-tur, cum I-sa-ac immo-lá-tur, a-



gnus paschæ de-pu-tá-tur, da-tur manna pá-tri-bus.

Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

La schola:

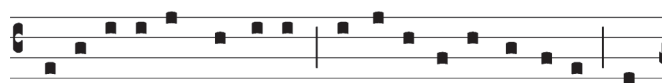
Bone pastor, panis vere,
Iesu, nostri miserére:
tu nos pasce, nos tuére:
tu nos bona fac vidére
in terra vivéntium.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

L'assemblea:



Tu qui cuncta scis et va-les, qui nos pascis hic mortá-les:



tu- os i-bi commensá-les: co-he-ré-des et so-dá-les fac



sanctó-rum cí-vi- um.

Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea ripete:



La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il cantore:

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, **Gv 6, 51** se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

L'assemblea:



La schola:

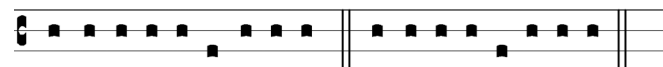
Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Tutti mangiarono a sazietà.



V. Il Signo-re si- a con vo- i. **R.** E con il tu- o spi- ri- to.



x Dal Vange- lo se-condo Lu-ca. **R.** Glo-ria a te, o Signo-re.

9, 11-17

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

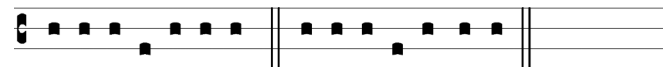
Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: « Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta ».

Gesù disse loro: « Voi stessi date loro da mangiare ». Ma essi risposero: « Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente ». C'erano infatti circa cinquemila uomini.

Egli disse ai suoi discepoli: « Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa ». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti.

Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.



Pa-ro- la del Signo-re. **R.** Lo-de a te, o Cri-sto.

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

L'assemblea:



La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Simbolo apostolico

Tutti:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto:
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

Preghiera dei fedeli

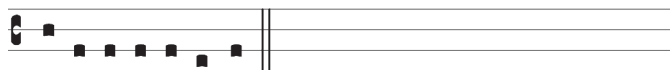
Il Vescovo:

Preghiamo Dio Padre,
pieno di amore per tutti i suoi figli,
e diciamo:

Il cantore:

Kyrie, eléison.

L'assemblea ripete:



Ký-ri- e, e-lé- i-son.

Il Diacono:

Custodisci la tua Chiesa. *℟.*

Sorreggi il Papa e il Collegio episcopale. *℟.*

Benedici i presbiteri e i diaconi della Chiesa di Padova. *℟.*

Guida e sostieni i missionari del Vangelo. *℟.*

Dona la pace ai popoli del Medio Oriente. *℟.*

Sostieni quanti hanno perso il lavoro, i poveri e gli afflitti. *℟.*

Benedici la nostra città di Padova. *℟.*

Il Vescovo:

Padre,
che nel sacramento del Corpo e Sangue del tuo Figlio
hai posto la sorgente dello Spirito che dà la vita,
fa' che la tua Chiesa diventi segno e primizia
dell'umanità riconciliata nell'amore.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre viene preparato l'altare con il pane e il vino per il sacrificio eucaristico, si esegue il

Canto di offertorio

O STUPENDO MISTERO

(L. Migliavacca)

La schola:

℟. O stupendo mistero!

Cristo consacra,

gli angeli stanno adoranti,

canta il popolo santo:

L'assemblea:



℟. Glo-ria_al Si-gno-re! Glo-ria_al Dio no-stro nel-



l'al - to dei cie - li!

La schola:

1. Dono di cielo è il pane,
gustoso cibo raccolto
da mille disperse spighe.
Dono di cielo è il vino,
inebriante dolcezza
di mille dorate uve. *℟.*

2. Pane con vino Abramo
un dì, sul monte di Salem,
a te consacrò, esultando.
Pane porgesti a Elia,
né più sofferse fatica
nel lungo cammino all'Oreb. **R.**

Dopo aver offerto i santi doni per l'Eucaristia, il Vescovo dice:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre,
i doni dell'unità e della pace,
misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA II

Prefazio della Santissima Eucaristia I

L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente e misericordioso,
per Cristo nostro Signore.
Sacerdote vero ed eterno,
egli istituì il rito del sacrificio perenne;
a te per primo si offrì vittima di salvezza,
e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria.
Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza,
il suo sangue per noi versato
è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Per questo mistero del tuo amore,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

Santo

(L. Picchi - L. Migliavacca)

L'assemblea e la schola:



San - to, San - to, San - to il Si -
 gno - re Di - o del-l'u - ni - ver - so.
 I cie - li e la ter - ra so-no
 pie - ni del - la tua glo - ria. O -
 san - na nel - l'al - to dei cie - li.

La schola:

Osanna nell'alto dei cieli.

L'assemblea e la schola:



Be-ne - det - to co-lui che vie - ne nel



no - me del Si - gno - re. O - san - na nel -
 l'al - to dei cie - li.

La schola:

Osanna nell'alto dei cieli.

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
 fonte di ogni santità,

Il Vescovo e i Concelebranti:

santifica questi doni
 con l'effusione del tuo Spirito,
 perché diventino per noi
 il Corpo e ✠ il Sangue di Gesù Cristo
 nostro Signore.

Egli, offrendosi liberamente alla sua passione,
 prese il pane e rese grazie,
 lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e mangiatene tutti:
 questo è il mio Corpo
 offerto in sacrificio per voi.

Il Vescovo presenta all'assemblea l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Vescovo presenta all'assemblea il calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:



Il Vescovo e i Concelebranti:

Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
per averci ammessi alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:

per la comunione al Corpo e al Sangue di Cristo
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Un Concelebrante:

Ricòrdati, Padre, della tua Chiesa
diffusa su tutta la terra
e qui convocata
nel giorno in cui il Cristo
ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale:
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Antonio,
e tutto l'ordine sacerdotale.

Un'altro Concelebrante:

Ricòrdati dei nostri fratelli,
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione,
e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza:
ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia:
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria,
Vergine e Madre di Dio,
con gli apostoli e tutti i santi,
che in ogni tempo ti furono graditi:
e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua gloria.

Il Vescovo e i Concelebranti:



Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre
onnipotente, nell'unità dello Spiri-to Santo, ogni onore e
glo-ria per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. **R.** Amen.

La schola:

Amen, amen, amen.

RITI DI COMUNIONE

Pregiera del Signore

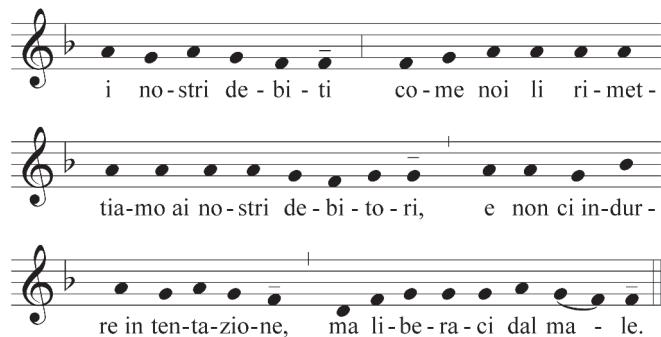
Il Vescovo:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di unione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato.

Tutti:



Pa-dre no-stro, che sei nei cie-li, si-a san-
ti-fi-ca-to il tuo no-me, ven-ga il tuo re-
gno, si-a fat-ta la tua vo-lon-tà, co-me in
cie-lo co-sì in ter-ra. Dac-ci og-gi il no-
stro pa-ne quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a noi



Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo Spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno pace.

Il Vescovo spezza l'Ostia consacrata.

Agnus Dei

(ad libitum II)

La schola:

L'assemblea:



La schola:



se-ré-re no- bis. Agnus De- i, *qui tollis peccá-ta mun-

L'assemblea: *La schola:*



di: mise-ré-re no- bis. Agnus De- i, *qui tollis pecca-

L'assemblea:



ta mundi: do-na no-bis pa- cem.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Canti di comunione

O CORPO DI CRISTO

(G. Pedemonti)

La schola:

1. O corpo di Cristo, mistero d'amore:
al mondo ti ha dato l'amore del Padre;
avendoci amato per tutta la vita,
in morte giungesti all'estremo d'amore.

L'assemblea:



R. Il tuo cor - po è ve-ra-men-te

ci - bo. Chi man-gia que-sto pa - ne non

mo - ri-rà in e - ter - no.

2. O corpo di Cristo, nell'ostia ti adoro,
sorgente di grazia, di vita divina.
Signore il deserto ci aspetta ogni giorno;
nutriti di manna, cammini con noi. *R.*

3. O corpo di Cristo, o pane divino,
il pane terrestre non basta alla vita.
Parola del Padre vestita di carne,
ti fai nostro cibo affinché siamo eterni. *R.*

O SALUTARIS HOSTIA
(G. Rossini)

La schola:

O salutaris hostia quæ cæli
pandis ostium, bella premunt
hostilia: da robur, fer auxi-
lium.

Uni trinoque Domino sit
sempiterna gloria, qui vitam
sine termino nobis donet in
patria.

O Vittima di salvezza, che
apri la porta del cielo, i nemi-
ci ci minacciano: dacci la for-
za, portaci soccorso.

Al Dio trino e unico sia glo-
ria, al Signore che dona la
vita senza fine a noi doni la
vita nella patria eterna.

Orazione dopo la comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

Donaci, Signore,
di godere pienamente della tua vita divina
nel convito eterno,
che ci hai fatto pregustare
in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

ESPOSIZIONE
DEL SANTISSIMO SACRAMENTO
E PROCESSIONE EUCARISTICA

Canto di esposizione

GENTI TUTTE

(F. J. Haydn)

Tutti:

1. Gen - ti tut - te, pro - cla - ma - te
il mi - ste - ro del Si - gnor,
del suo cor - po e del suo san - gue,
che la Ver - gi - ne do - nò,
e fu spar - so in sa - cri - fi - cio
per sal - var l'u - ma - ni - tà.

2. Dato a noi da Madre pura,
per noi tutti s'incarnò.
La feconda sua parola
tra le genti seminò;
con amore generoso
la sua vita consumò.

Monizione

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
portiamo ora il Santissimo Sacramento
per le strade della nostra città di Padova.

Con questo atto di culto esprimiamo
la nostra fede nella presenza di Cristo nell'Eucaristia,
il suo Corpo e il suo Sangue
offerti per la salvezza del mondo.

Acclamiamo e cantiamo con gioia al Signore
che sempre cammina con noi
per sostenerci e orientarci
verso i nuovi cieli e la nuova terra,
verso il giorno senza tramonto.

Il Diacono:

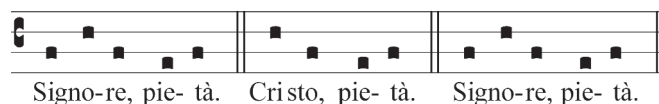
Alzatevi e procedete in pace nel nome del Signore.

Ha inizio la processione eucaristica.

I fedeli sfilano con devozione unendosi al canto delle litanie e alla preghiera.

Litanie

Il cantore e l'assemblea cantano alternativamente:



San Giovanni Battista,	prega per noi.
San Giuseppe,	prega per noi.
Santi patriarchi e profeti,	pregate per noi.

Santi Pietro e Paolo,	pregate per noi.
Sant'Andrea,	prega per noi.
Santi Giovanni,	prega per noi.

San Luca, prega per noi.	
Santi apostoli ed evangelisti,	pregate per noi.

Santa Maria Maddalena,	prega per noi.
Santi discepoli del Signore,	pregate per noi.

Santo Stefano,	prega per noi.
Sant'Ignazio d'Antiochia,	prega per noi.

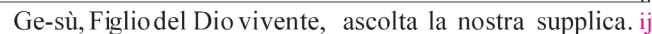
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.
prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.

[illegible]

Da ogni male,	salvaci, Signore.
Da ogni peccato,	salvaci, Signore.
Dalla morte eterna,	salvaci, Signore.
Per la tua incarnazione,	salvaci, Signore.
Per la tua morte e risurrezione,	salvaci, Signore.
Per il dono dello Spirito Santo,	salvaci, Signore.



Conforta e illumina la tua santa Chiesa,	ascoltaci, Signore.
Proteggi il Papa, i vescovi, i presbiteri e tutti i ministri del Vangelo,	ascoltaci, Signore.
Manda nuovi operai nella tua messe,	ascoltaci, Signore.
Dona al mondo intero la giustizia e la pace,	ascoltaci, Signore.
Aiuta e conforta tutti coloro che sono nella prova e nel dolore,	ascoltaci, Signore.
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio noi e tutto il popolo a te consacrato,	ascoltaci, Signore.



Letture, invocazioni, canti

I

Lettore:

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni.

15, 1-2.4

« Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me ».

Lettore:

Gesù è il pane disceso dal cielo.

Secondo la sua promessa, chi ne mangia non avrà più fame.

Ad ogni invocazione acclamiamo:

Noi ti adoriamo, Signore Gesù.

L'assemblea ripete:

Noi ti adoriamo, Signore Gesù.

Nel pane che dà la vita al mondo. *R.*

Nel pane che sazia la fame dell'uomo. *R.*

Nel pane che ci raccoglie nell'unità. *R.*

Nel pane che vince il dolore e la morte. *R.*

Nel pane che ci fa pregustare il banchetto del cielo. *R.*

PANE VIVO SPEZZATO PER NOI

(J. Akepsimas)

Tutti:

R. Pa - ne vi - vo, spez - za - to per noi,
a te glo - ria, Ge - sù!
Pa - ne nuo - vo, vi - ven - te per noi,
tu ci sal - vi da mor - te!

1. Ti sei donato a tutti
corpo crocifisso;
hai dato la tua vita
pace per il mondo. *R.*

2. Hai condiviso il pane
che rinnova l'uomo;
a quelli che hanno fame
tu prometti il Regno. *R.*

3. Tu sei fermento vivo
per la vita eterna.
tu semini il Vangelo
nelle nostre mani. *R.*

II

Lettore:

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni.

15, 5-6

« Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano ».

Lettore:

Chiediamo il dono dello Spirito perché possiamo portare frutto secondo la volontà di Dio.
Ripetiamo:

Benedici il tuo popolo, Signore.

L'assemblea ripete:

Benedici il tuo popolo, Signore.

Guarda, Signore, la tua Chiesa,
campo in cui Cristo è la vera vite. *R.*

Guarda, Signore, la tua Chiesa,
sposa che Cristo ama di amore eterno. *R.*

Guarda, Signore, la tua Chiesa,
città santa che Cristo illumina con la sua luce. *R.*

CHRISTUS VINCIT

(A. Kunč)

Tutti:



1. A te, Francesco, successore di Pietro
e pastore di tutto il gregge di Dio,
pace, vita e salvezza
in questo giorno e per sempre! *R.*

2. A te, Antonio, Vescovo di questa Chiesa,
a tutti i ministri e a tutto il popolo dei credenti
pace, vita e salvezza
in questo giorno e per sempre! *R.*

3. Venga la gioia di Cristo!
Venga la pace di Cristo!
Venga il regno di Cristo! *R.*

III

Letto:

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni.

15, 7-8

« Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli ».

Letto:

Il Signore ci chiede di portare frutto nella nostra vita.
Invochiamo il suo aiuto
perché sostenga il nostro cammino di fede.
Preghiamo insieme:

Sostieni, Signore il nostro cammino.

L'assemblea ripete:

Sostieni, Signore il nostro cammino.

Quando ci sentiamo traditi nei nostri affetti più cari. *R.*

Quando ci assale la paura di fronte al dolore e alla morte. *R.*

Quando avvertiamo la minaccia dell'odio e della violenza. *R.*

Quando non riusciamo più a sperare nel domani. *R.*

TE LODIAMO TRINITÀ

(Vienna 1776)

L'assemblea:

1. Te lo - dia - mo, Tri - ni - tà,
no - stro Di - o, t'a - do - ria-mo;
Pa - dre del - l'u - ma - ni - tà,
la tua glo - ria pro - cla - mia-mo.
Te lo - dia - mo, Tri - ni - tà,
per l'im - men - sa tu - a bon - tà.
Te lo - dia - mo, Tri - ni - tà,
per l'im - men - sa tu - a bon - tà.

2. Tutto il mondo annuncia te:
 tu lo hai fatto come un segno.
 Ogni uomo porta in sé
 il sigillo del tuo regno.
 Te lodiamo, Trinità,
 per l'immensa tua bontà. *ij*

3. Noi crediamo solo in te,
 nostro Padre e Creatore;
 noi speriamo solo in te,
 Gesù Cristo, Salvatore.
 Te lodiamo, Trinità,
 per l'immensa tua bontà. *ij*

IV

Lettore:

Ascoltate la Parola del Signore
 dal Vangelo secondo Giovanni.

15, 9-11

« Come il Padre ha amato me, anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena ».

Lettore:

Il Signore ci chiama a restare saldi nel suo amore.
 Chiediamo che questo amore raggiunga ogni uomo.
 Preghiamo insieme:
 Nel tuo grande amore, ascoltaci, Signore.

L'assemblea ripete:

Nel tuo grande amore, ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa che ha la missione di illuminare le genti. *R.*

Per gli anziani che attendono la tua venuta. *R.*

Per il povero che mette la sua speranza in te. *R.*

Per i malati che collaborano con te alla redenzione del mondo. *R.*

Per tutte le famiglie che cooperano
 alla costruzione del tuo regno. *R.*

NOI CANTEREMO GLORIA A TE

(L. Bourgeois)

Tutti:

1. Noi can - te - re - mo glo - ria a te,
 Pa - dre che dai la vi - ta,
 Di - o, d'im - men - sa ca - ri - tà,
 Tri - ni - tà in - fi - ni - ta.

2. Tutto il creato vive in te,
segno della tua gloria;
tutta la storia ti darà
onore e vittoria.

3. Manda, Signore, in mezzo a noi,
manda il Consolatore,
lo Spirito di santità,
Spirito dell'amore.

4. Vieni, Signore, in mezzo ai tuoi,
vieni nella tua casa:
dona la pace e l'unità,
raduna la tua Chiesa.

V

Lettore:

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni.

15, 12-15

« Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri
come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di
questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se
fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il
servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato
amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto
conoscere a voi ».

Lettore:

Il Signore ci ha donato il suo amore.
Invochiamo il dono dello Spirito
perché possiamo imparare ad amare come lui.

Preghiamo insieme:

Donaci, Signore, lo Spirito dell'amore.

L'assemblea ripete:

Donaci, Signore, lo Spirito dell'amore.

Perché sappiamo essere costruttori di pace. *R.*

Perché sappiamo essere ministri della carità. *R.*

Perché sappiamo essere difensori della vita. *R.*

Perché sappiamo essere testimoni della speranza. *R.*

Perché sappiamo essere coerenti nella fede. *R.*

SEI TU, SIGNORE, IL PANE

(G. Kirbye)

Tutti:

1. Sei tu, Signore, il pane -
ne, tu ci sei per noi.
Ri - sor - to a vi - ta nuo -
va, sei vi - vo in mez - zo a noi.

2. Nell'ultima sua cena

Gesù si dona i suoi:

« Prendete pane e vino,
la vita mia per voi ».

3. « Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo,
con me risorgerà ».

4. È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

5. Se porti la sua Croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerai.

6. Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli,
la Chiesa è carità.

VI

Letto:

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni.

15, 16-17

« Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti
perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché
tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.
Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri. »

Letto:

Il Signore ci chiama perchè andiamo nel suo nome
e annunziamo il suo Vangelo ad ogni creature.

Preghiamo insieme:

Manda operai nella tua messe.

L'assemblea ripete:

Manda operai nella tua messe.

Perché non manchino le vocazioni al sacerdozio. *R.*

Perché molti portino il Vangelo nei paesi di missione. *R.*

Perché fioriscano le vocazioni alla vita religiosa. *R.*

Perché la Chiesa si allieti della preghiera
di quanti scelgono la clausura. *R.*

LAUDA JERUSALEM

(T. Decker)

L'assemblea:

R. Lau - da, Je - ru - sa - lem, Do - mi -
num, lau - da De - um tu - um, Si -
on. Ho - san - na!



Il cantore:

1. Ha assicurato le sbarre delle tue porte:
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. *℟.*

2. Egli ha messo pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento. *℟.*

3. Manda sulla terra la sua parola:
il suo messaggio corre veloce. *℟.*

4. Così non ha fatto con nessun altro popolo:
non ha manifestato ad altri i suoi precetti. *℟.*

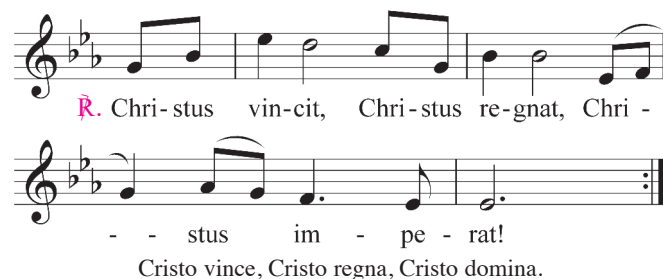
Quando il Vescovo, portando il Santissimo Sacramento, rientra in Cattedrale, si esegue il canto:

LAUDA SION SALVATOREM
(F. Caudana)

La schola:

1. Lauda, Sion, Salvatórem, Loda, o Sion, il Salvatore, loda
lauda ducem et pastórem, in la guida e il pastore con inni e
hymnis et cánticis. Sit laus cantici. Sia lode piena, risonan-
plena, sit sonóra, sit jucúnda, te, sia lieto, sia appropriato il
sit decóra mentis jubilátio. giubilo della mente.

L'assemblea:



La schola:

2. Ecce panis angelórum, fac- Ecco il pane degli angeli fatto
tus cibus viatórum: vere panis cibo dei pellegrini: vero pane
filiórum, non mittendus cáni- dei figli da non gettare ai cani.
bus. Sit laus plena, sit sonóra. Sia lode piena, risonante, sia
ra, sit jucúnda, sit decóra lieto, sia appropriato il giubilo
mentis jubilátio. *℟.* della mente.

3. Bone pastor, panis vere, tu Buon pastore, pane vero, tu
nos bona fac vidére, in terra fa' che noi vediamo le cose
vivéntium. Sit laus plena, sit buone nella terra dei viventi.
sonóra, sit jucúnda, sit decóra Sia lode piena, risonante, sia
mentis jubilátio. *℟.* lieto, sia appropriato il giubilo
della mente.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Mentre il Vescovo incensa il Santissimo Sacramento, si esegue il:

Canto di adorazione ADORIAMO IL SACRAMENTO

Tutti:

3. A - do - ria - mo il Sa - cra - men - to
che Dio Pa - dre ci do - nò.
Nuo - vo pat - to, nuo - vo ri - to
nel - la fe - de si com - pi.
Al mi - ste - ro è fon - da - men - to
la pa - ro - la di Ge - sù.

4. Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità.

A - men.

Orazione

Il Vescovo:

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Vescovo imparte la benedizione eucaristica.

Acclamazioni

Il Diacono:

Dio sia benedetto.

R. Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

R. Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

R. Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

R. Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

R. Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

R. Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

R. Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Antifona della beata Vergine Maria

SALVE REGINA

Tutti:

v

S Alve Re-gí-na, * ma-ter mi-se- ri-córdi- æ, Vi-

ta dulcé- do, et spes nostra, sal-ve. Ad te cla-má-

mus, éxsu-les fí-li- i He-væ. Ad te suspi-rá-mus, ge-

méntes et flentes in hac la-cri-má-rum val-le. E-ia

ergo, Advo-cá-ta nostra, il-los tu- os mi-se- ri-cór-

des o-cu-los ad nos convér-te. Et Je-sum, be-ne-dí-

ctum fructum ventris tu- i, no-bis post hoc exsí-li-um o-

stén-de. O cle-mens, O pi- a, O dul-

cis * Virgo Ma-rí- a.

In copertina:

« CROCE »

VERSO CON *AGNUS DEI* TRAFITTO

1130-70

AVORIO

METROPOLITAN MUSEUM OF ART, NEW YORK



A CURA DELL'UFFICIO PER LA LITURGIA
DELLA DIOCESI DI PADOVA

Centro grafico diocesano

